

CODICE ETICO

Il **codice etico aziendale** è un documento stilato ed adottato su base volontaria. Esso definisce il complesso di norme etiche e sociali al quale gli esponenti aziendali si devono attenere. Si rivela inoltre come una motivazione forte per il rispetto di regole di qualità, stimola azioni correttive al fine di migliorare i rapporti tra aziende. Il codice etico è documento integrante del Modello di organizzazione e gestione redatto ai sensi del Decreto legislativo, 08/06/2001 n° 231.

La strutturazione del codice etico aziendale segue solitamente tre livelli:

Norme e principi etici e sociali: in questa sezione vengono elencate le norme al quale gli esponenti aziendali si devono attenere.

Osservanza del codice etico: indicazione dei provvedimenti interni attuabili in caso di violazione di una norma del codice etico e delle modalità di controllo per la garanzia dell'osservanza di tale codice.

Promozione delle norme e dei principi: informazioni sulle modalità di comunicazione con chiunque sia coinvolto in una segnalazione delle modalità di applicazione del codice etico o

Il Codice Etico della Coop Sociale Un Mondo di Gioia contiene l'insieme dei valori, dei principi, delle linee di comportamento a cui devono ispirarsi tutti coloro che partecipano a vario titolo al perseguimento degli scopi sociali e ai fini aziendali della Coop Sociale Un Mondo di Gioia o che intrattengano rapporti con essa.

Lo Stesso costituisce parte integrante del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo previsto dal D.lgs. n.231/2001 che ha introdotto la responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni prive di personalità giuridica quale conseguenza di determinati fatti-reato compiuti, nell'interesse o a vantaggio dell'Ente, dai legali rappresentanti, dai soggetti in posizione apicale o da persone sottoposte alla direzione o vigilanza di uno dei soggetti indicati.

L'adozione del Codice Etico significa per la Cooperativa Sociale aggiungere un ulteriore elemento di trasparenza, un ulteriore tassello di un mosaico complesso ed articolato che si pone l'obiettivo di delineare l'immagine di una cooperativa aperta, visibile e coerente ai propri valori, valori che si sforza di trasferire a tutti i destinatari di questo Codice Etico.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

1 -PREMESSE

1.1 La missione della Cooperativa Sociale Un Mondo di Gioia

La Cooperativa Sociale Un Mondo di Gioia, d'ora in avanti definita anche più semplicemente "Cooperativa", è stata costituita, così come recita l'articolo 4 del suo Statuto, allo scopo di ottenere per i propri Soci, tramite la gestione in forma associata e con la prestazione della loro attività lavorativa, continuità di occupazione e le migliori condizioni economiche, sociali, professionali.

La Cooperativa ha fatto propri "i valori guida della cooperazione" dando particolare importanza ad alcuni di questi ritenuti fondamentali:

- la principale risorsa della Cooperazione è rappresentata dagli individui che ne fanno parte; ogni cooperativa deve valorizzarne il lavoro, stimolarne e riconoscerne la creatività, la professionalità, la capacità di collaborare per il raggiungimento degli obiettivi comuni;
- il cooperatore si manifesta innanzitutto con il rispetto per le persone; al cooperatore si richiede franchezza, spirito di giustizia e senso di responsabilità, qualunque sia il ruolo o la sua posizione;
- le cooperative si manifestano con la qualità dei lavori che svolgono, la trasparenza, l'onestà e la correttezza dei comportamenti;
- la cooperativa interpreta il mercato come luogo di produzione di ricchezza, di rispetto della salute e dell'ambiente.

1.2 L'attività della Coop Un Mondo di Gioia

La Cooperativa ritiene che un comportamento basato su principi etici nella conduzione dei propri affari favorisca il successo dell'attività di azienda affidabile, corretta e trasparente.

L'attività della Cooperativa richiede pertanto che i rapporti con l'esterno siano caratterizzati all'osservanza delle leggi, delle regole di mercato e della concorrenza leale.

Per questo è necessario definire tutti quei valori che devono far propri coloro i quali operano direttamente o indirettamente con la Cooperativa e che d'ora in avanti saranno definiti anche più semplicemente "Destinatari".

I Destinatari sono i soci, gli amministratori, i sindaci, i revisori, i lavoratori a qualunque livello, i collaboratori, i clienti, i fornitori e tutti coloro che, indirettamente o direttamente, stabilmente o temporaneamente, instaurano rapporti o relazioni con la Cooperativa stessa operando per il perseguimento dei suoi obiettivi.

I Destinatari devono condividere tali valori, accettando responsabilità, ruoli e modelli di condotta nell'agire in nome e/o per conto della Cooperativa e nell'esercizio della propria attività lavorativa, debbono uniformarsi al Codice, rendendone effettivi i principi.

Per questo la Cooperativa ha deciso di adottare un Codice Etico volto a coniugare, attraverso norme comportamentali, l'attività della Cooperativa stessa con principi di lealtà ed onestà.

1.3 Emanazione del Codice Etico

Il presente Codice Etico, di seguito indicato anche più semplicemente “Codice”, è vincolante per tutti i Soci lavoratori, dipendenti e collaboratori e sarà portato a conoscenza di tutti i Destinatari che dovranno recepirlo, adottarlo ed attuarlo.

Il Codice Etico è uno degli elementi indispensabili del Modello Organizzativo, Gestionale e di Controllo di cui la Cooperativa ha deciso di dotarsi a seguito dell’emanazione del D.Lgs n°231/2001 nonché di quanto specificato dall’art. 30 del D.Lgs 01.04.2008 n°81.

Il Codice contiene le disposizioni tese a prevenire la commissione dei reati considerati dal sopra citato decreto e pertanto i Destinatari sono tenuti ad astenersi da tutti quei comportamenti che, sebbene non costituiscano di per sé fattispecie di reato, possano anche solo favorirli.

Inoltre l’osservanza del presente Codice Etico è di importanza fondamentale per il buon funzionamento, l’affidabilità, la reputazione della Cooperativa nonché per evitare qualsiasi coinvolgimento della stessa nella eventuale realizzazione di condotte penalmente rilevanti da parte dei propri dipendenti.

Tutte le attività della Cooperativa devono essere svolte, nell’osservanza della legge, con onestà, integrità, buona fede, nel rispetto dei diritti dei terzi, dipendenti, soci, partners commerciali e finanziari ed in genere di chiunque venga coinvolto nelle attività della Cooperativa.

In nessun modo la convinzione di agire nell’interesse e/o a vantaggio della Cooperativa può giustificare l’adozione di comportamenti in contrasto con questi principi o con le norme etiche di seguito esposte nonché con le procedure che disciplinano tutte le attività aziendali.

1.4 Ambito di applicazione del Codice Etico

I Destinatari sono tutti i Soci lavoratori, Dipendenti e collaboratori, senza nessuna eccezione, e tutti coloro che, direttamente o indirettamente, stabilmente o temporaneamente, instaurano rapporti o relazioni con la Cooperativa operando per il perseguimento dei suoi obiettivi.

La Cooperativa promuoverà la conoscenza effettiva del Codice con attività di informazione ed aggiornamento rivolti a tutti i Destinatari, fornendo agli stessi copia integrale del Codice stesso.

2 -PRINCIPI ETICI

La Cooperativa pretende dai Destinatari del Codice la rigorosa applicazione dei principi etici di seguito elencati, che si raggruppano in due sottoinsiemi distinti ma nello stesso tempo correlati:

- Principi codificati (c.d. principio di legalità)
- Principi di comune esperienza (c.d. principi etico-comportamentali).

La Cooperativa si impegna a valorizzare la persona ed a mantenerne l’integrità fisica e morale, promuovendo la diffusione dei principietico-comportamentali, incentivandone l’osservanza e punendone l’inottemperanza.

I Destinatari devono uniformarsi ed applicare i principi di seguito esposti ricorrendo, nello svolgimento di ogni mansione ed in qualunque circostanza, al senso comune di morale e coscienza.

2.1 Principio di legalità

Il comportamento dei Destinatari del Codice deve innanzitutto conformarsi alle leggi vigenti nello Stato in cui i Destinatari stessi operano, ivi comprese quelle sovranazionali ed internazionali che lo Stato recepisce.

La Cooperativa opera nell'assoluto rispetto di dette norme; pertanto, gli amministratori, i Soci lavoratori ed i dipendenti della Cooperativa, nonché coloro che a vario titolo interagiscono con la stessa, sono tenuti, nell'ambito delle rispettive competenze, a conoscere ed osservare le leggi, gli atti equiparati ed i regolamenti delle Istituzioni statali, regionali e locali ed in particolare le norme di diritto societario con specifica attenzione alla disciplina delle scritture contabili e del bilancio, le norme sulla tutela dei dati personali, della salute e della sicurezza.

2.2 Principi etico-comportamentali

Tutte le attività lavorative di quanti operano per la Cooperativa devono essere svolte con impegno professionale, rigore morale e correttezza gestionale, anche al fine di tutelare l'immagine dell'azienda.

Tutti i Destinatari, nonché quanti operano con la Cooperativa, sono tenuti nello svolgimento delle proprie mansioni e nell'evolversi della propria vita professionale ad un comportamento adeguato ai seguenti principi etico-comportamentali:

- 1) Equità - ovvero regime comportamentale ispirato al senso comune della giustizia sostanziale;
- 2) Uguaglianza - ovvero uniformità di trattamento e relazione sociale nei confronti di ogni interlocutore, prescindendo da differenze di età, economico, influenza sociale;
- 3) Tutela e valorizzazione della persona - ovvero rispetto per ciascun individuo, valorizzazione delle rispettive capacità, instaurazione di meccanismi di fiducia e responsabilizzazione dei singoli, atti a rendere solidali i Destinatari e comune la missione aziendale;
- 4) Diligenza - ovvero assolvimento delle proprie mansioni con cura assidua e scrupolosa attenzione ed accuratezza;
- 5) Onestà - ovvero incapacità di compiere atti illegali, illeciti od anche solo malvagi, tanto per osservanza dei principi giuridici, del Codice e dei principi morali, quanto per radicato senso della giustizia; i Destinatari debbono avere la consapevolezza del significato etico delle loro azioni, non devono perseguire l'utile personale o aziendale a discapito delle leggi vigenti e delle norme qui esposte, o anche solo compiere azioni che, secondo il comune senso di coscienza, contrastano con l'onestà;
- 6) Trasparenza - ovvero esecuzione delle proprie mansioni attraverso un regime di piena chiarezza dell'operato da parte di chiunque; ogni azione compiuta dai Destinatari e da quanti intrattengono rapporti con la Cooperativa deve essere pienamente ricostruibile e facilmente individuale in tutti i propri passaggi, di modo che tutti i rapporti siano comprensibili e i rispettivi atti giustificabili;

- 7) Imparzialità - ovvero modo di operare e giudicare obiettivo ed equanime, senza favoritismo per nessuna delle parti in causa, siano esse pubbliche o private, legate con il Destinatario da rapporti di amicizia od inimicizia, parentela o affinità;

- 8) Riservatezza - ovvero scrupolosa astensione dalla divulgazione di qualunque dato aziendale (sia esso di carattere tecnico, logistico, strategico, economico) e personale, in ossequio a tutte le norme vigenti in tema di privacy; la raccolta ed il trattamento di dati sono strettamente riservati agli organi aziendali deputati a ciò e vanno eseguiti rigidamente secondo la disciplina aziendale;
- 9) Opportunità - ovvero valutazione critica di ogni azione ed omissione secondo criteri che, qualora non rientranti in altro specifico principio etico-comportamentale, ossequino il senso comune di adeguatezza e pertinenza;

3 -APPLICAZIONE DEI PRINCIPI E REGOLE DI COMPORTAMENTO

Al fine di consentire una rigorosa applicazione dei principi esposti, il presente Codice intende individuare gli ambiti di applicazione degli stessi focalizzando l'attenzione sui principali generi di rapporti lavorativi che i Destinatari si troveranno ad intrattenere; a tal fine, occorre distinguere due macrogruppi di rapporti:

- a) i rapporti interni alla Cooperativa;
- b) i rapporti esterni alla Cooperativa;

3.1 Rapporti interni alla Cooperativa

Per rapporti interni si intendono tutti quei rapporti intercorrenti tra:

- a) soggetti apicali, intesi in tutti coloro che nella Cooperativa fanno parte di organi amministrativi, organi societari e organi direttivi e che pertanto ricoprono funzioni di livello apicale;
- b) Soci lavoratori e dipendenti, intesi in tutti coloro che nella Cooperativa ricoprono funzioni di livello subordinato;
- c) soggetti apicali e soci lavoratori e dipendenti;
- d) tutti i soggetti sopra e l'Organismo di Vigilanza.

In generale, la Cooperativa pretende da tutti coloro che operano al suo interno il rispetto, anche in sede di selezione, della personalità e della dignità di ciascun individuo, evitando la creazione di situazioni in cui le persone si possano trovare in situazione di disagio; la discriminazione di abusi di ogni tipo; una formazione adeguata alla posizione che ciascuno ricopre; la definizione di ruoli, responsabilità, deleghe e disponibilità di informazioni tali da consentire a ciascuno di assumere le decisioni che gli competono nell'interesse della Cooperativa e nel rispetto delle regole cui la stessa si uniforma; un'applicazione prudente, equilibrata ed obiettiva dei propri poteri nell'esercizio delle rispettive funzioni; un uso corretto e riservato tanto dei dati personali quanto di quelli aziendali.

UN MONDO DI GIOIA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE

Via Lorenzo Perosi 2 Padova, 35132 – Italy -

Per quanto riguarda i conflitti di interessi, nessun socio lavoratore e dipendente può svolgere attività a favore della concorrenza, assumere la qualifica di consulente, membro del Consiglio di Amministrazione o del Collegio Sindacale di società concorrente né prestare la propria attività professionale a favore di soggetti concorrenti.

Nessun socio lavoratore potrà contemporaneamente ricoprire la carica di Consigliere di Amministrazione della Cooperativa e risultare membro di Organizzazioni Sindacali di rappresentanza o rivestire cariche in Istituzioni Amministrative Pubbliche (a titolo esemplificativo Delegati Sindacali, Rappresentanze Sindacali Unitarie, Amministratori di Comuni, Province, Regioni, altro).

Nessuno può svolgere, durante il proprio orario lavorativo, altre attività non congruenti con le proprie mansioni o responsabilità organizzative, né utilizzare i beni aziendali all'infuori delle mansioni suddette.

Più in generale, stante il rapporto di fiducia tra la Cooperativa e coloro che operano per essa, tutti i Destinatari devono evitare ogni situazione ed astenersi da ogni attività che possa contrapporre un interesse personale a quelli dell'azienda o che possa interferire ed intralciare la capacità di assumere, in modo imparziale ed obiettivo, decisioni nell'interesse della Cooperativa stessa.

I soci lavoratori e dipendenti della Cooperativa rappresentano l'immagine della Cooperativa, immagine che vive quotidianamente a contatto con la realtà esterna. Essi sono tenuti al pieno e costante rispetto dei principi di legittimità morale e dei principi etico-comportamentali; in quanto tutti indistintamente socio lavoratori e dipendenti della Cooperativa, seppur gerarchicamente organizzati, devono osservare ed applicare i principi etico-comportamentali di diligenza, onestà ed uguaglianza, promuovendo la collaborazione e la solidarietà reciproca, favorendo la creazione di un ambiente lavorativo idoneo alla tutela della persona e del lavoratore tanto dal punto di vista professionale quanto da quello relazionale; sono tenuti all'utilizzo delle risorse della Cooperativa nei limiti consentiti loro dalle mansioni che sono chiamati ad assolvere, senza mai abusarne né per fini estranei né all'infuori dell'orario richiesto dalla loro attività lavorativa; sono infine chiamati ad ottemperare a tutte le prescrizioni enunciate dallo Statuto e dal Regolamento Interno e dal Contratto di Lavoro.

I soggetti apicali sono tenuti ad un esercizio equilibrato, equo e non discriminatorio dei propri poteri nei confronti dei dipendenti, nel rispetto della persona e della sua dignità; essi non devono in alcun modo abusare della propria posizione né nel corso del momento selettivo del personale dipendente, né durante l'esecuzione del rapporto di lavoro; essi devono dare disposizioni sempre e solo conformi alla legge ed ai principi del Codice e devono astenersi da qualunque condotta vessatoria e/o intimidatoria volta a far violare i suddetti principi al personale; i soci lavoratori e dipendenti, dal canto loro, sono tenuti al rispetto delle direttive impartite loro dai soggetti in posizione apicale ed alla loro diligente esecuzione, a patto che gli ordini stessi non risultino palesemente in contrasto con le leggi vigenti e/o con i principi del presente Codice; essi devono, inoltre, segnalare eventuali situazioni, nelle quali dovessero imbattersi, in contrasto con le leggi vigenti e/o con i principi del presente Codice.

Tanto i soggetti apicali quanto i dipendenti sono tenuti a recepire e prestare attenzione a tutte le direttive e le comunicazioni dell'Organismo di Vigilanza, attenendosi scrupolosamente alle indicazioni fornite; hanno la facoltà, per ogni dubbio o consiglio di carattere etico comportamentale, di rivolgersi all'Organismo di Vigilanza per ottenere in forma anonima e riservata suggerimenti sui comportamenti da adottare per ottemperare al Codice.

3.2 Rapporti esterni alla Cooperativa.

La Cooperativa è una società che intrattiene quotidianamente rapporti con i terzi, siano essi fornitori, clienti, Pubbliche Amministrazioni, Partners (ad es.: Cooperative, Consorzi, ecc), mass-media.

In generale i Destinatari sono tenuti, nei suddetti rapporti d'affari con i terzi, ad un comportamento etico e rispettoso delle leggi, improntato alla massima trasparenza, chiarezza, correttezza, efficienza, equità così come definito dagli standard del Codice.

1. Nei rapporti con i clienti è fatto obbligo al personale della Cooperativa di:

- improntare lo stile di comportamento nell'ottica di un rapporto collaborativo e di elevata professionalità;
- fornire, con efficienza e cortesia, nei limiti delle previsioni contrattuali, servizi di qualità in linea con le ragionevoli aspettative del cliente;
- fornire informazioni accurate ed esaurienti relative ai servizi forniti in modo tale da permettere al cliente di prendere decisioni consapevoli.

2. Nel rapporto con i clienti la Cooperativa si ispira ai principi di trasparenza, chiarezza, completezza, conformità alle leggi, sicurezza e qualità del servizio.

3. La Cooperativa s'impegna a garantire il raggiungimento degli standard di qualità e sicurezza previsti e a monitorare periodicamente la qualità del servizio prestato al cliente.

La Cooperativa al fine di realizzare un ascolto sistematico del cliente, predispone indagini a cadenza definita di customer satisfaction per verificare il raggiungimento degli obiettivi di miglioramento del servizio prestato.

4. Nei rapporti con fornitori di prodotti e servizi il personale della Cooperativa preposto:

- deve selezionare i fornitori sulla base di criteri oggettivi quali il prezzo e la qualità del servizio e dei prodotti, nel rispetto dei principi di legalità, trasparenza, concorrenza e parità delle condizioni delle offerte ed in modo da assicurare il massimo vantaggio competitivo per la Cooperativa;
- nella selezione del fornitore dovrà tenere conto anche della capacità di garantire l'attuazione di sistemi di qualità aziendali adeguati, della disponibilità di mezzi e strutture organizzative e della capacità di far fronte agli obblighi di riservatezza;

5. È fatto divieto al personale della Cooperativa di ricevere incarichi di collaborazione in qualsivoglia forma e/o modalità da fornitori. Il personale non accetta dai fornitori, e da qualsivoglia contraente della Cooperativa, per uso e/o vantaggio personale o di terzi, utilità spettanti all'acquirente in relazione all'acquisto di beni e servizi per ragioni d'ufficio.

6. Agli stessi principi si ispirano i rapporti con i committenti.

7. Questo Codice è improntato ad un ideale di cooperazione in vista di un reciproco vantaggio delle parti coinvolte, nel rispetto del ruolo di ciascuno. La Cooperativa richiede, perciò, che ciascun stakeholder o Partner agisca nei suoi confronti secondo principi e regole ispirate ad un'analoga idea di condotta etica.

8. Nei rapporti che il personale della Cooperativa intrattiene con la Pubblica Amministrazione (di seguito P.A.) devono essere rispettati i seguenti principi:

- i rapporti con la P.A. devono essere improntati al rispetto della legge;
- è fatto divieto di porre in essere comportamenti che, al fine di garantire un interesse o vantaggio della società, siano tali da integrare fattispecie di reato;
- non è ammesso, né direttamente, né indirettamente, né per il tramite di persona interposta, promettere o corrispondere denaro, doni o beni o altre utilità, sotto qualsiasi forma, né esercitare illecite pressioni, né promettere qualsiasi oggetto, servizio, prestazione o favore a dirigenti, funzionari o dipendenti della Pubblica amministrazione, o a loro parenti o conviventi per indurre la P.A. al compimento di atti nell'interesse a vantaggio della Cooperativa;
- non è consentito presentare dichiarazioni non veritiere a organismi pubblici nazionali o comunitari al fine di conseguire erogazioni pubbliche, contributi o finanziamenti agevolati, oppure per conseguire concessioni, autorizzazioni, licenze o altri atti amministrativi;
- è fatto divieto di destinare somme ricevute da organismi pubblici nazionali o comunitari a titolo di erogazioni, contributi o finanziamenti, a scopi diversi da quelli per i quali sono stati assegnati.

Al di fuori della normale attività di promozione commerciale, è fatto divieto assoluto di tentare di migliorare o di influenzare in qualsiasi modo, direttamente o indirettamente, l'esito di procedure di gara o negoziazioni indette dalla P.A.

9. Le comunicazioni con l'esterno e le relazioni con gli organi di informazione sono tenute esclusivamente dai soggetti all'uopo designati negli ordini di servizio, nelle deleghe o in altre disposizioni organizzative sopravvenute, con il supporto degli uffici che curano la comunicazione ed i rapporti con l'esterno, al fine di uniformare gli indirizzi aziendali.

9.1. Potranno essere concesse deroghe alla regola suindicata con l'autorizzazione di uno dei soggetti di cui al primo comma.

9.2. I destinatari del presente Codice devono astenersi da dichiarazioni pubbliche che ledano l'immagine della Cooperativa.

9.3. Il Socio/dipendente, qualora sollecitato dai mezzi di comunicazione, deve indirizzare ogni richiedente agli organi competenti.

10. Nei rapporti con Partiti politici, Organizzazioni Sindacali ed Associazioni:

10.1. È fatto divieto ai soggetti incaricati dalla Cooperativa di stanziare finanziamenti a favore di partiti, movimenti, comitati e organizzazioni politiche e sindacali, o ai loro rappresentanti e candidati senza la delibera del Consiglio di Amministrazione.

10.2. È, altresì, fatto divieto di tenere comportamenti finalizzati ad influenzare, direttamente o indirettamente, esponenti politici. In tal senso, la Società si astiene

dall'erogare contributi nei confronti di organizzazioni con le quali potrebbe nascere un conflitto d'interessi.

3.3 Doni o altre Utilità

3.3.1. Il Socio/dipendente in nessun caso chiede per sé o per altri, non accetta anche in occasione di particolari ricorrenze doni, beni, o altre utilità da parenti, fornitori.

3.3.2. Qualora sia impossibile rifiutare o restituire il regalo, oppure il rifiuto possa avere conseguenze negative sul rapporto, il Socio/dipendente deve informare il diretto superiore che valuterà le azioni da intraprendere.

3.4 Sponsorizzazioni e Finanziamenti

3.4.1. La Cooperativa si impegna a sponsorizzare esclusivamente eventi che offrano garanzia di qualità, legati a scopi umanitari e sociali. Tali eventi devono ricoprire una natura di interesse generale per la Comunità, tesi a valorizzare il rapporto con le Istituzioni Locali, la Cooperativa ed il territorio.

3.4.2. È fatto divieto di aderire a proposte di sponsorizzazioni qualora vi possa essere un possibile conflitto di interessi di ordine personale o aziendale (ad esempio, rapporti di parentela con i funzionari della P.A. che possano favorire la Cooperativa).

4 - TRASPARENZA DELLA CONTABILITÀ E COMUNICAZIONI SOCIALI

4.1. Ogni operazione e transazione effettuata in Cooperativa deve essere correttamente registrata. Ciascuna operazione deve essere supportata da documentazione fiscalmente adeguata al fine di poter procedere all'effettuazione di controlli che attestino le caratteristiche e le motivazioni dell'operazione ed individuino chi ha autorizzato, effettuato, registrato e verificato l'operazione stessa.

4.2. I bilanci, le relazioni e le comunicazioni sociali previsti dalla legge devono essere redatti, in osservanza delle norme codicistiche e dei principi contabili, con chiarezza e trasparenza e rappresentare in modo corretto e veritiero la situazione patrimoniale e finanziaria della società.

4.3. Tutto il personale coinvolto nel processo deve: a) fornire informazioni chiare e complete; b) assicurare l'accuratezza dei dati e delle elaborazioni; c) segnalare la presenza di conflitti di interesse; d) non interferire, con qualsiasi modalità, sul contenuto delle relazioni o comunicazioni dei responsabili della revisione o, comunque, influenzare la loro indipendenza; f) non impedire od ostacolare il regolare svolgimento delle attività degli organi sociali, dei revisori e del socio, collaborando, ove richiesto, all'espletamento di ogni forma di controllo e revisione della gestione sociale, previste dalla legge.

4.4. È fatto divieto, mediante l'occultamento di documenti o l'uso di altri mezzi fraudolenti, di tenere comportamenti che impediscano o che comunque ostacolino, lo svolgimento dell'attività di controllo o revisione legalmente attribuite al socio, al collegio sindacale o alla società di revisione.

5 - AUTORITÀ PUBBLICHE DI VIGILANZA

5.1. La Cooperativa s'impegna ad effettuare con tempestività, trasparenza, veridicità e completezza tutte le comunicazioni previste dalla legge nei confronti delle Autorità Pubbliche di Vigilanza cui è sottoposta, non operando alcun ostacolo all'esercizio delle funzioni delle predette Autorità.

In particolare, è fatto divieto di:

- esporre in tali comunicazioni e nella documentazione trasmessa, fatti non rispondenti al vero oppure occultare fatti concernenti la situazione economica, patrimoniale o finanziaria della Cooperativa;
- effettuare le comunicazioni previste dalla legge, nonché la trasmissione dei dati e documenti specificamente richiesti da predette Autorità aventi contenuto contrario al suddetto obbligo di tempestività, trasparenza, veridicità e completezza;
- porre in essere qualsiasi comportamento che sia di ostacolo all'esercizio delle funzioni da parte delle Autorità pubbliche di vigilanza, anche in sede di ispezione (rifiuti pretestuosi, comportamenti ostruzionistici o di mancata collaborazione);
- omettere le comunicazioni dovute alle predette Autorità;

6. IL RISPETTO DEI PRINCIPI ETICI E IL SISTEMA SANZIONATORIO E DISCIPLINARE

6.1 Organi Sociali e componenti dell'Organismo di Vigilanza

L'osservanza del Codice Etico da parte dei componenti degli Organi Sociali e dell'Organismo di Vigilanza integra ed esplicita gli obblighi di diligenza nell'esecuzione dell'incarico assunto.

La violazione delle norme del Codice Etico e, in particolare, dei Protocolli operativi del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo di cui al D. Lgs. 231/2001 adottato dalla Cooperativa, costituiscono quindi un inadempimento alle obbligazioni derivanti dal rapporto instaurato, con la conseguente applicazione delle sanzioni previste dalla legge e/o dal sistema sanzionatorio e disciplinare appositamente approvato

6.2 Soci e personale dipendente

I Soci, siano essi prestatori, volontari o fruitori, ovvero appartenenti a categorie speciali, devono osservare il Codice Etico. Il rispetto del Codice Etico è vincolante, in quanto atto assunto e deliberato legalmente dall'Assemblea.

In caso di violazione delle norme del Codice Etico e, in particolare, dei Protocolli operativi del Modello di organizzazione, gestione e controllo - ex D.lgs. 231/2001 - adottato dalla Cooperativa, si applicheranno le sanzioni previste dallo Statuto sociale.

Per i casi più gravi, può trovare applicazione l'esclusione ai sensi dell'articolo 13 dello Statuto.

È pretesa l'osservanza del Codice Etico da parte del personale dipendente. Ciò integra ed esplicita gli obblighi di fedeltà, lealtà e correttezza nell'esecuzione del contratto di lavoro secondo buona fede, questo ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 2104 del Codice Civile.

In caso di violazione delle norme del Codice e, in particolare, dei Protocolli operativi del Modello di organizzazione, gestione e Vigilanza di cui al D.lgs. 231/2001 adottato dalla Società, si applicheranno le sanzioni previste dal sistema sanzionatorio e disciplinare appositamente integrato.

L'applicazione delle sanzioni disciplinari prescinde dall'esito di un eventuale procedimento penale, essendo l'accertamento disciplinare e quello penale considerati per legge autonomi e indipendenti

6.3 Terzi Soggetti

L'osservanza del Codice Etico e di eventuali Protocolli operativi del Modello di organizzazione, gestione e Vigilanza di cui al D. lgs. 231/2001 adottato dalla Cooperativa da parte dei fornitori e degli Intermediari Destinatari integra gli obblighi di adempiere ai doveri di diligenza e buona fede nelle trattative e nell'esecuzione dei contratti in essere con la Cooperativa.

La violazione delle norme del Codice Etico e dei Protocolli richiamati dal contratto può costituire a seconda della gravità giusta causa di revoca o risoluzione dei contratti con ogni conseguenza di legge, incluso il risarcimento del danno.

6.4 organo preposto all'osservanza del codice

Il controllo, l'attuazione ed il rispetto del presente Codice Etico è affidato all'Organismo di Vigilanza nominato a norma degli artt.6 e 7 del D.Lgs. 231/2001, integrato da un componente indicato dal CDA.

In particolare i suoi compiti riferiti al Codice Etico sono i seguenti:

- controllare il rispetto del Codice Etico, per ridurre il pericolo della commissione dei reati previsti dal D.Lgs.231/01;
- seguire e coordinare l'aggiornamento del Codice Etico, anche attraverso proprie proposte di adeguamento e/o aggiornamento;
- promuovere e monitorare le iniziative dirette a favorire la comunicazione e diffusione del Codice Etico presso tutti i soggetti tenuti al rispetto delle relative prescrizioni e principi;
- formulare le proprie osservazioni in merito alle presunte violazioni del Codice Etico di cui sia a conoscenza, segnalando agli organi aziendali competenti le eventuali infrazioni riscontrate.